

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE
1^a (Affari costituzionali)
5^a (Bilancio)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 2012
36^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione [VIZZINI](#)
indi del Presidente della 5^a Commissione [AZZOLLINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri D'Andrea.

La seduta inizia alle ore 16,40.

IN SEDE REFERENTE

(3284) Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica (Seguito esame e rinvio)

Il [PRESIDENTE](#), in considerazione del rilievo degli argomenti che saranno trattati in apertura della seduta dell'Assemblea del Senato, propone di sospendere la seduta.

Le Commissioni riunite convengono.

La seduta, sospesa alle ore 16,45, riprende alle ore 17,45.

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 maggio.

Il presidente [VIZZINI](#) ricorda che, all'inizio dell'esame del provvedimento in titolo, si era convenuto di chiedere l'audizione del Commissario straordinario per la *spending review*, dottor Enrico Bondi, affinché illustrasse le linee guida dell'azione di razionalizzazione della spesa. Tuttavia, il Governo aveva manifestato l'intenzione di posticipare la predetta audizione, tenuto conto che non si era ancora riunito il Comitato interministeriale incaricato di predisporre le direttive a cui il Commissario straordinario avrebbe dovuto improntare la propria azione.

Tuttavia, nella giornata di ieri, nel corso di dichiarazioni rilasciate alla stampa, il Commissario straordinario ha fornito indicazioni puntuali sul "cronoprogramma" della propria attività, che sarebbe doveroso venissero illustrate anche al Parlamento.

Pertanto, reputa opportuno reiterare l'invito al dottor Bondi per un'audizione presso le Commissioni riunite.

Le Commissioni riunite convengono con la proposta testé avanzata.

Si procede, quindi, all'illustrazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, pubblicati in allegato.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra l'emendamento 1.3, finalizzato a richiamare, all'interno dell'articolo 1, il contenuto della direttiva formulata dalla Presidenza del Consiglio sulle linee guida che dovranno ispirare l'azione di *spending review*; in particolare, osserva come tale emendamento sia finalizzato a conferire a tali linee guida un rango normativo primario.

Successivamente, illustra gli emendamenti 1.6 e 1.7, tesi a fornire una precisa indicazione degli obiettivi di riduzione della spesa perseguibili attraverso la *spending review* e indispensabili ad evitare l'incremento delle aliquote IVA, programmato per il prossimo ottobre.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) illustra gli emendamenti 1.2 e 1.5, osservando che essi sono finalizzati a costituire un nesso funzionale tra il provvedimento in esame e le disposizioni del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, con particolare riguardo a quelle relative all'obbligo di presentazione, entro la fine di novembre dello scorso anno, del piano di riorganizzazione della Pubblica amministrazione, basato, tra l'altro, sull'unificazione degli istituti di previdenza pubblica, sulla creazione di un unico ufficio territoriale del Governo, di un'unica agenzia fiscale, sulla riorganizzazione della rete diplomatica all'Estero, nonché sulla riorganizzazione delle sedi giudiziarie.

Osserva come gli emendamenti in esame puntino ad aggiornare al mese di luglio di quest'anno il termine per la presentazione del programma di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, inserendo in questa procedura anche l'azione del Commissario straordinario, prevista dal decreto in esame e concentrata prevalentemente sulla razionalizzazione della spesa per i consumi intermedi.

Pertanto, tali emendamenti mirano a fornire all'azione del Commissario straordinario un respiro più ampio e coerente con la finalità complessiva della *spending review*.

Da ultimo, annuncia di ritirare la propria firma dagli emendamenti 2.8 e 5.3.

Il presidente [VIZZINI](#) avverte che i Relatori hanno presentato gli emendamenti 5.100, 10.100 e 13.0.100. Propone, pertanto, di fissare per le ore 12 di domani il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Le Commissioni riunite convengono.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) illustra l'emendamento 2.5, funzionale alla definizione di un piano di utilizzo degli immobili pubblici dismessi o parzialmente utilizzati, al fine di ridurre i canoni e i costi di gestione delle amministrazioni pubbliche.

Dopo che il senatore [PASTORE](#) (PdL) ha illustrato l'emendamento 2.9, interviene la senatrice [INCOSTANTE](#) (PD) che, nel ribadire la necessità di inquadrare l'azione del Commissario straordinario nella più ampia riorganizzazione della pubblica amministrazione, illustra la proposta 2.16, volta a razionalizzare la spesa nelle amministrazioni regionali, attraverso uno strumento pattizio che, analogamente al cosiddetto patto sulla salute, contenga meccanismi di tipo sia premiale che sanzionatorio.

Successivamente, illustra gli emendamenti 2.12 e 2.19, finalizzati a prevedere la nomina, in ciascuna amministrazione pubblica, di un dirigente responsabile per l'attività di razionalizzazione della spesa pubblica, affiancandovi le conseguenti valutazioni di *performance* organizzativa.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra l'emendamento 2.8, finalizzato a limitare alla spesa sanitaria la razionalizzazione dei costi per le Regioni sottoposte al piano di rientro dal disavanzo sanitario.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) ritira l'emendamento 3.4.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra, poi, gli emendamenti 3.9 e 3.10, sottolineando la necessità che le relazioni governative sulla *spending review* siano trasmesse anche alle Commissioni parlamentari competenti, nonché alla Conferenza Stato-Regioni.

La senatrice [INCOSTANTE](#) (PD) illustra, quindi, l'emendamento 4.1, il cui obiettivo consiste nel prevedere che, in sede di prima applicazione, la relazione governativa sulla razionalizzazione della spesa sia trasmessa alle Camere entro il 30 settembre 2012.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) procede all'illustrazione degli emendamenti 4.8 e 4.9, finalizzati ad assicurare che le relazioni sulla razionalizzazione della spesa vengano svolte non solo con cadenza più ravvicinata, ma assumendo una configurazione conforme alle *best practice* del Congresso americano, ossia secondo un flusso comunicativo continuo tra Parlamento e Governo.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) illustra l'emendamento 4.3, volto a prevedere una cadenza trimestrale, anziché semestrale, per la trasmissione al Parlamento della relazione sulla *spending review*.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) illustra gli emendamenti 4.5 e 4.6, anch'essi finalizzati a rendere più stringenti i tempi per la trasmissione alle Camere della relazione sulla attività di revisione della spesa.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) illustra l'emendamento 5.5, volto a far sì che il Consiglio dei ministri o la Giunta regionale, secondo le rispettive competenze, promuovano, entro sessanta giorni dalla ricezione delle proposte del Commissario straordinario, le relative iniziative legislative, assumendo altresì gli atti di loro competenza.

Passa, poi, ad illustrare l'emendamento 5.21, finalizzato a consentire risparmi connessi ai contratti pubblici in essere relativi all'acquisto di beni e servizi.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra gli emendamenti 5.3, 5.4, 5.20 e 5.23, sottolineando che essi puntano a precisare le modalità di interrelazione tra il Commissario straordinario e le autonomie territoriali, nonché a specificare che le misure suggerite dal Commissario, relative alle procedure di acquisto di beni e servizi, devono trovare fondamento in gravi e motivate ragioni di opportunità.

Dopo che la senatrice [ADAMO](#) (PD) ha illustrato l'emendamento 5.27, il senatore [MORANDO](#) (PD) interviene ad illustrare l'emendamento 07.1, finalizzato ad istituire, presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, che rappresenta uno strumento indispensabile a comparare i costi sostenuti dalle amministrazioni per lo svolgimento di attività analoghe e la cui implementazione è stata finora ostacolata.

In considerazione dell'importanza di tale proposta, invita il Governo a riflettere sull'emendamento in esame, individuando la copertura finanziaria necessaria a superare il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, formulato dalla 5ª Commissione.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra, poi, l'emendamento 7.0.1, recante misure urgenti per la riduzione dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi.

Il senatore [PASTORE](#) (PdL) procede all'illustrazione dell'emendamento 8.5, volto ad estendere anche ai contratti pubblici di importo inferiore a 150 mila euro gli obblighi di comunicazione alla Banca dati nazionale previsti dal codice degli appalti; al riguardo, rimarca le finalità di trasparenza e contrasto alla corruzione connesse a tale emendamento.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra, quindi, l'emendamento 8.4, relativo alle modalità di trasmissione alle Regioni e alle centrali regionali per gli acquisti di dati concernenti i contratti pubblici di appalto.

Il senatore [PASTORE](#) (*PdL*), dopo aver illustrato brevemente gli emendamenti 10.1 e 13.1, si sofferma sulle proposte 14.0.1, in materia di soppressione dei commissariati per la liquidazione degli usi civici, 14.0.2, sull'accorpamento delle festività civili e religiose, nonché 14.0.3, sul tetto agli emolumenti dei dirigenti pubblici.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) illustra l'emendamento 15.1, il cui obiettivo consiste nell'inserimento di una clausola d'invarianza finanziaria generale riferibile all'intero decreto-legge.

Sono, quindi, dati per illustrati tutti i restanti emendamenti ed ordini del giorno.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Il presidente [AZZOLLINI](#) propone di convocare domani, 30 maggio, alle ore 15,30, un'ulteriore seduta delle Commissioni riunite 1^a e 5^a.

Le Commissioni riunite convengono.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il presidente [AZZOLLINI](#) avverte che la seduta delle Commissioni riunite 1^a e 5^a è ulteriormente convocata per domani, mercoledì 30 maggio 2012, alle ore 15,30.

Le Commissioni riunite prendono atto. *La seduta termina alle ore 19,05.*

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. [3284](#)

ordini del giorno

G/3284/1/1 e 5

[FLERES](#), [POLI BORTONE](#), [PALMIZIO](#), [CASTIGLIONE](#), [SAIA](#)

Il Senato,

in sede di conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica,

premesso che:

il provvedimento in esame è stato varato per rafforzare l'analisi e la revisione della spesa pubblica, con la finalità di evitare inefficienze, eliminare sprechi e ottenere risorse da destinare alla crescita;

la razionalizzazione e il contenimento dei costi sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica, nonché per l'ammodernamento dello Stato e il rilancio dell'economia e dell'occupazione nazionale;

la parallela direttiva del Presidente del Consiglio prefigura un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche devono concorrere;

sul tema, già l'articolo 1, comma 480, della legge finanziaria per il 2007 prevedeva l'avvio della *spending review*, anche se in via sperimentale. Successivamente l'articolo 9 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, si è posto l'obiettivo di razionalizzare la spesa e abbandonare il criterio della spesa storica, per cui era stabilito che il Ministero dell'economia e delle finanze, a partire dall'anno 2012, desse inizio ad un ciclo di *spending review* mirato alla definizione dei fabbisogni *standard* propri dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato;

considerato che:

tale processo di revisione della spesa rischia di rimanere incompiuto, anzi, peggio, rischia di affrontare il secondo passaggio (il taglio della spesa pubblica) senza aver ben definito il primo (il taglio delle sovrastrutture), con il devastante effetto di produrre non un significativo

risparmio, non la riduzione degli sprechi, bensì un drastico abbassamento della qualità dei servizi. Se riducessimo, infatti, le somme destinate alla pulizia delle città e magari non abrogassimo la sovrastruttura ATO, che oggi ne organizza il funzionamento con costi esorbitanti quanto, spesso, ingiustificati, dunque mantenessimo in carica direttori, vice direttori, amministratori delegati, consiglieri di amministrazione, etc., i tagli effettuati non inciderebbero affatto sui costi improduttivi bensì sulla qualità del servizio, arrecando un danno evidente alle popolazioni amministrate. Insomma il rimedio sarebbe peggiore del male;

lo stesso genere di effetto lo si potrebbe determinare se riducessimo i bilanci degli enti locali senza eliminare le varie sovrastrutture che, ben lungi dall'aumentarne l'efficacia nell'azione ordinaria, servono solo a far proliferare i centri di spesa, rendendo li meno trasparenti e meno efficienti. Il risultato, in questo caso, sarebbe, ad esempio, ridurre le somme destinate alla scuola, allo sport, ai contributi per i meno abbienti e così via. Pertanto, il Governo dei tecnici, ove volesse muovere la seconda mossa (il taglio della spesa pubblica) senza aver prima compiuto la prima (il taglio delle sovrastrutture), sconterebbe il suo scarso raccordo con la società reale, con i problemi reali, con le persone reali, e non solo con quelli sintetizzati nella statistiche o urlati nei *talk show*;

l'auspicio è che l'Autorità per la *spending review* guardi al di là dei dati tabellari e si affacci «alla finestra del suo studio» per guardare il mercato sottostante, che non è il mercato finanziario, non è la Borsa, ma è il mercato reale, quello frequentato da tutti, governanti e governati nel momento in cui ci si sveste del proprio ruolo e si ritorna ad essere cittadini, genitori, pensionati, lavoratori, giovani, anziani, eroi, o meno, della vita quotidiana, per i quali la politica monetaria sembra limitarsi, ormai, a contabilizzare la quantità di spiccioli contenuti nei portamonete di ciascuno,

tanto premesso, impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di varare una profonda revisione degli enti e delle istituzioni nazionali, regionali e locali, attraverso la loro liquidazione e conseguente trasferimento di funzioni e personale alle istituzioni più prossime per territorio o per competenza, al fine di perseguire, con vero successo, gli obiettivi che sono alla base del processo di *spending review*.

G/3284/2/1 e 5

[RANUCCI](#)

Il Senato,

in sede di esame dell'Atto Senato n. 3284 «Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica».

Premesso che:

il piano di *spending review* lanciato dal Governo, rappresenta un obiettivo ambizioso e importante, ma è solo una parte rispetto a quanto sia possibile fare sul piano della razionalizzazione della spesa pubblica;

in molti Paesi avanzati, all'interno di riforme di più ampio respiro, sono stati introdotti strumenti di revisione della spesa con il duplice obiettivo di contribuire ad una maggiore disciplina fiscale e assicurare una migliore gestione della pubblica amministrazione;

i termini di Intervento per il raggiungimento degli obiettivi, di una ottimale revisione della spesa, devono essere articolati e incentrati sul tema della razionalizzazione dei processi di bilancio, sul vincolo della disciplina fiscale, e sull'esigenze di controllo della quantità e qualità della spesa, nonché dell'efficienza dell'allocazione finanziaria;

considerato che,

con i termini *spending review* o *expenditure review* ci si riferisce, in generale, a procedure e istituzioni legate alle decisioni, alla gestione ed al controllo della spesa pubblica;

la revisione coordinata ed organica della spesa pubblica è certamente un obiettivo da conquistare, visto che il raggiungimento di tale obiettivo consentirebbe un sensibile miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa e contemporaneamente migliori risultati per il servizio reso ai cittadini;

il buon funzionamento del mercato degli appalti pubblici è una condizione indispensabile per lo sviluppo del Paese, impegnando, così come riportato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavoro, Servizi e Forniture, oltre cento miliardi di euro, spesa che si realizza attraverso circa un milione e duecentomila contratti posti in essere da circa 37.000 stazioni appaltanti che, a loro, volta si organizzano in oltre 60.000 centri di spesa;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Governo:

ad adottare misure che prevedano:

– l'istituzione di un'unica stazione appaltante presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, alla quale gli enti sono obbligati ad aderire e con l'introduzione, presso gli enti locali, di strumenti per la redazione di programmi di indirizzo triennale di servizi e forniture;

– la creazione di una Banca dati che permetta di mettere a sistema, per una maggiore trasparenza ed una più agile fruizione, i dati dei finanziamenti degli enti;

– l'estensione agli appalti di forniture e servizi dell'obbligo di programmazione annuale e triennale, attualmente previsto solo in via facoltativa e parziale, mediante apposite modifiche da apportarsi dell'articolo 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

– che gli enti pubblici possano procedere, al fine di dare certezza ai tempi di pagamento verso le imprese e di evitare un ingiustificato indebitamento dell'ente, alla programmazione di lavori, servizi e forniture sulla base delle disponibilità di cassa e non sulla spesa per competenza.

emendamenti al testo del decreto-legge

Art. 1

1.1

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «composizione del Comitato» aggiungere le seguenti: «, sentite le Commissioni parlamentari competenti».

1.2

[PEGORER](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#)

Al comma 1, dopo le parole: «e nelle altre materie individuate» aggiungere le seguenti: «dall'articolo 01 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e».

Consequentemente, dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Il Governo, sulla base della proposta del Comitato di cui al comma 1, presenta al Parlamento, entro il 30 luglio 2012, un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica coerente con la legge 4 marzo 2009, n. 15, nel quale sono specificati i singoli interventi adottati o in via di adozione per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa pubblica.

1-ter. Nell'ambito della risoluzione parlamentare approvativa della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2012, sono indicati i disegni di legge collegati alla manovra finanziaria per il triennio 2013-2015, mediante i quali attuare le riorganizzazioni di cui al comma 1-bis.

1-quater. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato provvede a definire le modalità della predisposizione del programma di cui al comma 1-bis e della relativa attuazione».

1.3

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «e nelle altre materie individuate dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012» con le seguenti: «e nelle seguenti materie:

a) revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, verificandone l'attualità e l'efficacia ed eliminando le spese non indispensabili e comunque non strettamente correlate alle missioni istituzionali;

b) ridimensionamento delle strutture dirigenziali esistenti, anche in conseguenza della riduzione dei programmi di spesa;

c) razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti sul territorio e all'estero, finalizzata all'abbattimento dei costi e alla migliore distribuzione del personale, anche attraverso concentrazioni dell'offerta e dei relativi uffici;

d) riduzione, anche mediante accorpamento, degli enti strumentali e vigilati e delle società pubbliche;

e) riduzione in termini monetari della spesa per acquisto di beni e servizi anche mediante l'individuazione di responsabili unici della programmazione della spesa, nonché attraverso una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di acquisto ed una più efficiente gestione delle scorte;

f) ricognizione degli immobili in uso; riduzione della spesa per locazioni, assicurando il controllo di gestione dei contratti; definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti;

g) ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà pubblica anche attraverso compattamenti di uffici e amministrazioni;

h) restituzione all'Agenzia del demanio degli immobili di proprietà pubblica eccedenti i fabbisogni;

i) estensione alle società in house dei vincoli vigenti in materia di consulenza;

l) eliminazione, salvi i casi eccezionali riferibili per esempio a rapporti con Autorità estere, di spese di rappresentanza e spese per convegni;

m) proposizione di impugnazioni avverso sentenze di primo grado che riconoscano miglioramenti economici progressioni di carriera per dipendenti pubblici, onde evitare che le stesse passino in giudicato».

1.4

[GIARETTA](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «avvalendosi anche delle risultanze dei Rapporti predisposti dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica».

1.5

[MERCATALI](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo il comma 1, aggiungerei seguenti:

«1-bis. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 01 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il Governo, sulla base della proposta del comitato di cui al comma 1, presenta al Parlamento entro il 30 luglio 2012, un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica coerente con la legge 4 marzo 2009, n. 15, nel quale sono specificati i singoli interventi adottati o in via di adozione per il conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa pubblica. Il programma individua, anche attraverso la sistematica comparazione di costi e risultati a livello nazionale ed europeo, eventuali criticità nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici, anche al fine di evitare possibili duplicazioni di strutture ed implementare le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare. Al programma è associata la quantificazione dei risparmi di spesa per ogni singolo intervento di riorganizzazione della spesa pubblica.

1-ter. Nell'ambito della risoluzione parlamentare approvativa della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2012, sono indicati i disegni di legge collegati alla manovra finanziaria per il triennio 2013-2015, mediante i quali attuare le riorganizzazioni della spesa pubblica di cui al comma 1-bis.

1-quater. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato provvede a definire le modalità della predisposizione del programma di cui al comma 1-bis e della relativa attuazione.

1-quinquies. Ai fini dell'esercizio delle attività di cui al comma 1-bis, nonché per garantire l'uso efficiente delle risorse, il Governo di cui al comma 1, mediante il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e con la collaborazione del Commissario di cui all'articolo 2, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, dà inizio ad un ciclo di "spending review" mirata alla definizione dei costi *standard* dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato. Per le amministrazioni periferiche dello Stato sono proposte specifiche metodologie per quantificare i relativi costi, anche ai fini della allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione».

1.6

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. L'attività del Comitato deve conseguire una riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo non inferiore a 4,2 miliardi per l'anno 2012».

1.7

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. L'attività del Comitato deve conseguire una riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo non inferiore a 16,8 miliardi per l'anno 2013».

Art. 2

2.1

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, sopprimere gli articoli 3, 5, 6 e 15.

2.2

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere l'articolo.

2.3

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere l'articolo.

2.4

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 1, dopo le parole: «può nominare un Commissario straordinario,» inserire le seguenti: «il quale presta la propria opera a titolo gratuito».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, sopprimere la lettera b) e conseguentemente ancora, sopprimere l'articolo 15.

2.5

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il commissario straordinario, al fine di conseguire l'obiettivo di ottimizzazione dell'uso degli immobili pubblici nelle città capoluogo di Provincia, può nominare un sub-commissario nella persona del Prefetto con il compito di definire un piano di utilizzo degli immobili pubblici dismessi o parzialmente utilizzati al fine di ridurre i canoni e i costi di gestione delle amministrazioni pubbliche. Il contenuto dei piani, da redigersi entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, viene comunicato alle amministrazioni pubbliche interessate che sono tenute ad attuarlo entro i successivi 180 giorni. I sub-commissari potranno avvalersi dell'Agenzia del Demanio. Le suddette funzioni ed attività sono svolte senza compensi o remunerazioni aggiuntive e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica».

2.6

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il coordinamento delle politiche volte all'analisi e al riordino della spesa pubblica riguardante Comuni, Province e Regioni è effettuato interessando la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica istituita ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68».

2.7

[TANCREDI](#)

Al comma 2, dopo le parole: «diretta e indiretta» inserire le seguenti: «, inserite nel conto economico considerato della Pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,».

2.8

[BASTICO](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 2, dopo le parole: «diretta e indiretta e» inserire le seguenti: «limitatamente alla spesa sanitaria».

2.9

[PASTORE](#)

Al comma 2, dopo le parole: «diretta e indiretta e» inserire le seguenti: «le società controllate da soggetti pubblici nonché».

2.10

[TANCREDI](#)

Al comma 2, sopprimere le parole: «e le amministrazioni regionali commissariate per la redazione e l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.».

2.11

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 2, sostituire le parole: «e le amministrazioni regionali commissariate per la redazione e l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario», con le seguenti: «, le amministrazioni regionali commissariate, nonché quelle sottoposte ai piani di rientro dal disavanzo sanitario».

2.12

[INCOSTANTE](#), [ADAMO](#)

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «Ciascuna amministrazione pubblica nomina un dirigente responsabile per l'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto».

2.13

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere il comma 3.

2.14

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. La Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e la Corte costituzionale, in conformità con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, assumono immediate iniziative idonee a conseguire gli obiettivi di cui al presente decreto».

2.15

[POLI BORTONE](#)

Al comma 3 sostituire le parole: «esclusi dall'» con le seguenti: «inclusi nell'».

2.16

[INCOSTANTE](#), [ADAMO](#)

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto legge, il Governo stipula in sede di Conferenza Stato Regioni un patto per la razionalizzazione della spesa pubblica nelle amministrazioni regionali».

Consequentemente, al comma 4, la parola: «formula» è sostituita dalla seguenti: «può altresì formulare».

2.17

[PETERLINI](#), [PINZGER](#), [MOLINARI](#), [THALER AUSSERHOFER](#)

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione dei principi previsti dal presente decreto-compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione».

2.18

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 5, sopprimere le parole: «e le Province autonome di Trento e di Bolzano»

Conseguentemente, dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. L'adeguamento ai parametri di cui al presente decreto da parte delle Regioni a Statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano costituisce condizione per l'applicazione dell'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, nei confronti di quelle Regioni a statuto speciale e province autonome per le quali lo Stato, ai sensi del citato articolo 27, assicura il conseguimento degli obiettivi costituzionali di perequazione e di solidarietà, ed elemento di riferimento per l'applicazione di misure premiali o sanzionatorie previste dalla normativa vigente».

2.19

[INCOSTANTE](#), [ADAMO](#)

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Per i dirigenti responsabili dell'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto, i risultati di tale attività relativamente all'amministrazione di riferimento unitamente alle misure intraprese per riorganizzare le strutture e per l'innovazione in termini di processi e prodotti, qualora esse abbiano consentito dei risparmi, costituiscono un criterio per la valutazione della *performance* organizzativa e di quella individuale ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150».

Art. 3

3.1

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere l'articolo.

3.2

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute, a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella misura massima pari a euro 16 mila nell'anno 2012 e a euro 8 mila nell'anno 2013».

3.3

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

3.4

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 1, lettera c), sostituire la parola: «due» con la seguente: «quattro».

3.5

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nella misura massima complessiva pari a euro 16 mila nell'anno 2012 e a euro 8 mila nell'anno 2013».

3.6

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 1, alla lettera d), dopo le parole: «può avvalersi» aggiungere la seguente: «esclusivamente e».

3.7

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «finanza pubblica», inserire le seguenti: «, quindi a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri,».

3.8

[MAURO MARIA MARINO](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il programma è, altresì, illustrato alle competenti Commissioni parlamentari entro i successivi 10 giorni. Sull'attuazione del programma, il Commissario riferisce alle competenti commissioni parlamentari con cadenza almeno trimestrale».

3.9

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Il programma di lavoro e le relazioni mensili di cui al comma 2 sono trasmesse altresì alle competenti commissioni paritari.».

3.10

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. Il Commissario riferisce trimestralmente alla Conferenza Stato-Regioni e autonomie locali sull'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto.».

Art. 4

4.1

[INCOSTANTE](#), [ADAMO](#)

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato ogni sei mesi riferisce alle commissioni parlamentari competenti sull'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto e invia altresì al Parlamento una relazione sulla medesima attività. In fase di prima applicazione il Governo adempie agli obblighi di cui al periodo precedente entro il 30 settembre 2012.».

4.3

[CARLONI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 1, sostituire la parola: «semestralmente» con la seguente: «trimestralmente».

4.4

[POLI BORTONE](#)

Al comma 1, sostituire la parola: «semestralmentel» con la seguente: «trimestralmente».

4.5

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 1 sostituire la parola: «semestralmente» con la seguente: «quadrimestralmente».

4.6

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato ed il Commissario riferiscono bimestralmente alle competenti Commissioni parlamentari sull'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto».

4.7

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e alla Conferenza Stato-Regione e autonomie locali».

4.8

[AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. Il Commissario di cui all'articolo 2, riferisce al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti presentando una relazione trimestrale alle competenti Commissioni parlamentari. Alla relazione è allegato un elenco delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.

2-ter. La relazione di cui al comma 1 è illustrata nel corso di una o più audizioni del Commissario, il quale illustra l'attività svolta, le principali scelte adottate e le principali decisioni».

4.9

[AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. I ministri riferiscono al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti in materia di revisione e alla razionalizzazione della spesa pubblica presentando una relazione trimestrale alle competenti Commissioni parlamentari. Alla relazione è allegato un elenco delle decisioni assunte e dei risultati conseguiti.

2-ter. Ciascun Ministro illustra la relazione di cui al comma 1 nel corso di una o più audizioni nella competente Commissione parlamentare, il quale illustra l'attività svolta, le principali scelte adottate e le principali decisioni».

4.10

[MERCATALI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Con cadenza almeno semestrale, ciascun Ministro, relativamente al proprio Ministero, riferisce alle competenti commissioni parlamentari sulle iniziative da adottare e sulle attività svolte per la razionalizzazione della spesa di cui al presente decreto-legge e all'articolo 01 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. La relazione del Ministro è sottoposta al parere delle competenti Commissioni parlamentari. In fase di prima applicazione ciascun Ministro adempie agli obblighi di cui al periodo precedente entro il 30 settembre 2012».

Art. 5

5.1

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere i commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Conseguentemente, al comma 7 sostituire le parole: «Il Commissario» con le seguenti: «Il Ministro dell'economia e delle finanze».

5.2

[PARDI](#), [PISCITELLI](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «ha diritto di corrispondere», con le seguenti: «può relazionarsi».

5.100

[SANNA](#), [PICHETTO FRATIN](#), *RELATORI*

Al comma 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «Nell'esercizio delle sue funzioni, il Commissario può altresì richiedere, previa intese ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, la collaborazione della Guardia di finanza.».

5.3

[BASTICO](#), [LEGNINI](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 3, sostituire le parole: «e al Consiglio regionale interessato» con le seguenti: «e al Presidente della Regione interessata» e sostituire le parole: «e propone a tal fine i necessari provvedimenti amministrativi, regolamentari e legislativi» con le seguenti: «e formula a tale fine raccomandazioni sugli interventi di carattere amministrativo, regolamentare e legislativi da intraprendere».

5.4

[BASTICO](#), [LEGNINI](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 3, sostituire le parole: «e al Consiglio regionale interessato» con le seguenti: «e al Presidente della Regione interessata».

5.5

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «Il Consiglio dei Ministri il Consiglio e la Giunta regionale assumono gli atti di loro competenza e promuovono le iniziative legislative conseguenti alle segnalazioni del commissario, entro il termine di 60 giorni dalla ricezione delle proposte commissariali».

5.6

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In particolare, nell'ambito delle dotazioni del Ministero della difesa si dovrà provvedere alla soppressione e alla riduzione delle voci di spesa riferite alle missioni per approvvigionamenti militari finalizzate all'acquisto di sistemi d'arma e di armamenti e alla costruzione e acquisizione di impianti e servizi».

5.7

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In particolare, nell'ambito delle dotazioni del Ministero degli affari esteri, si dovrà provvedere alla soppressione e alla riduzione delle voci di spesa riferite al Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE).».

5.8

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero dell'interno, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative all'attività di contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di prevenzione dal rischio e dal soccorso pubblico».

5.9

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero dell'interno, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Ordine pubblico e sicurezza".».

5.10

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".».

5.11

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Diritti sociali e politiche sociali".».

5.12

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla istruzione scolastica pubblica.».

5.13

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero della salute, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Tutela della salute".».

5.14

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero per i beni culturali, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici".».

5.15

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito delle dotazioni del Ministero della Giustizia, non possono essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla missione "Giustizia minorile".».

5.16

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non possono, in ogni caso, essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla difesa del suolo e alla prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico».

5.17

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non possono, in ogni caso, essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, nonché relative alla bonifica dei siti contaminati».

5.18

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non possono, in ogni caso, essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative all'amministrazione della giustizia.».

5.19

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Non possono, in ogni caso, essere oggetto di soppressione o di riduzione le voci di costo relative all'amministrazione della giustizia civile e penale».

5.20

BASTICO

Al comma 5, dopo le parole: «per le Regioni, il Presidente della Regione interessata», inserire le seguenti: «o, per gli enti locali il Presidente della provincia e il Sindaco interessato».

5.21

LEGNINI, AGOSTINI, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER

Al comma 5, lettera a), dopo la parola: «procedure» aggiungere le seguenti: «ove non concluse».

Conseguentemente, alla fine del medesimo comma aggiungere il seguente periodo: «Per i contratti relativi all'acquisto di beni e servizi già stipulati, le amministrazioni interessate, su proposta del commissario, in presenza di un divario tra il livello di spesa di cui all'articolo 2, comma 1, e quello effettivamente praticato superiore al 10 per cento, comunicano al terzo contraente la riduzione del costo per gli acquisti e le prestazioni ancora da eseguire e, in mancanza di adesione da comunicare da parte del terzo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della proposta di riduzione, la risoluzione del contratto senza oneri per l'amministrazione contraente.».

5.22

AGOSTINI, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER, RANUCCI

Al comma 5, lettera a), dopo le parole: «sospensione, revoca o annullamento d'ufficio di singole procedure» aggiungere le seguenti: «di gara».

5.23

BASTICO, LEGNINI, BIANCO, AGOSTINI, ADAMO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER

Al comma 5, lettera a) sostituire le parole: «anche per ragioni di opportunità» con le seguenti: «anche per gravi e motivate ragioni di opportunità».

5.24

BIANCO, AGOSTINI, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER, RANUCCI

Al comma 5, lettera b), dopo la parola: «introduzione» aggiungere le seguenti: «in accordo con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture».

5.25

PARDI, MASCITELLI

Al comma 5, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«b-bis) potenziamento delle strutture e degli strumenti di controllo e di monitoraggio dell'attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale e contributiva».

5.26

PARDI, MASCITELLI

Al comma 5, dopo la lettera b) la seguente:

«b-bis) individuazione di misure per accelerare la liquidazione degli enti disciolti».

5.27

ADAMO, INCOSTANTE

Al comma 7, dopo le parole: «Il Commissario», inserire le seguenti: «, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, commi 3-bis e 4,».

5.28

VACCARI, MASSIMO GARAVAGLIA, CALDEROLI, DIVINA

Al comma 7, dopo le parole: «alle amministrazioni, inserire le seguenti» e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica istituita ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68».

5.29

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *inserire le seguenti:* «con particolare riferimento alle spese relative alle autovetture di servizio per la pubblica amministrazione statale e locale, con esclusione di quelle per il soccorso pubblico».

5.30

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riferimento alle spese per rappresentanza sostenute da ciascuna amministrazione».

5.31

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *inserire le seguenti:* «con particolare riferimento alle spese relative all'indirizzo politico di ciascuna amministrazione».

5.32

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *inserire le seguenti:* «con particolare riferimento a quelle per la locazione degli immobili in uso alle pubbliche amministrazioni».

5.33

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *inserire le seguenti:* «con particolare riferimento ai costi per le consulenze e le collaborazioni esterne».

5.34

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *inserire le seguenti:* «con particolare riferimento alle spese per acquisto di sistemi d'arma ed armamenti e per costruzione e acquisizione di impianti e servizi, sostenute dall'amministrazione della difesa».

5.35

[AGOSTINI, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER](#)

Al comma 7, dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» *aggiungere le seguenti:* «, inclusa l'attivazione e lo sviluppo di centrali di acquisto regionali».

5.36

[AGOSTINI, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER](#)

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

«7-bis. Il commissario promuove lo sviluppo del sistema a rete delle centrali acquisto di cui all'articolo 1, comma 457, della legge n. 296 del 2006 e può proporre alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano iniziative e programmi di azione previsti nello stesso comma».

Art. 6

6.1

[POLI BORTONE](#)

Sopprimere l'articolo.

6.2

[PARDI](#), [MASCITELLI](#)

Al comma 1, dopo le parole: «tra persone», inserire le seguenti: «, di indiscussa moralità,».

Art. 7

07.1

[GIARETTA](#), [BIANCO](#), [AGOSTINI](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

All'articolo 7, premettere il seguente:

«Art. 07.

1. In attuazione delle disposizioni di revisione integrale della spesa pubblica, di cui all'articolo 01 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è istituita presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, l'"Anagrafe unica" delle stazioni appaltanti. Sono tenuti a richiedere l'iscrizione alla "Anagrafe unica", e ad aggiornare annualmente i relativi dati identificativi, tutte le pubbliche amministrazioni ed organismi di diritto pubblico che agiscono in qualità di stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati deriva, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità, anche contabile, dei funzionari responsabili.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2013, è istituito un Sistema unico di codifica dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il sistema assicura la tenuta, la correlazione, la consultazione e il controllo in tempo reale dei dati relativi a tali contratti detenuti, a diverso titolo, dalle stazioni appaltanti di cui al comma 1, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dalla Banca d'Italia, dal CIPE e dalla Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a tutti i contratti pubblici, anche a quelli esclusi in tutto o in parte dalla applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento della Anagrafe e del Sistema unico di codifica di cui ai commi 1 e 2, nonché eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottarsi entro 180 giorni dalla conversione del presente decreto-legge».

07.2

[MERCATALI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

All'articolo 7, premettere il seguente:

«Art. 07. (Estensione agli appalti di forniture e servizi dell'obbligo di programmazione annuale e triennale)

1. All'articolo 271 del decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Ciascuna amministrazione aggiudicatrice approva un programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali per l'acquisizione di beni e servizi. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 128 del codice e all'articolo 13 del presente regolamento.";

b) al comma 4, le parole: "Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo," sono soppresse;

c) al comma 5, dopo la parola: "programma" è aggiunto "triennale e"».

7.1

[AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Sostituire l'articolo 7 con il seguente:

«Art. 7. - (Modifiche alle norme in materia di procedure di acquisto) - 1. All'articolo 1 comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sopprimere le seguenti parole: "con

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuati, entro il mese di gennaio di ogni anno, tenuto conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti, le tipologie di beni e servizi per le quali".

2. All'articolo 1 comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dopo le parole: "utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento" sono inserite le seguenti: "ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.".

3. All'articolo 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dopo le parole: "sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione" sono inserite le seguenti: "di cui all'articolo 328, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti all'articolo 1 comma 449, le altre Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207"».

7.0.1

[BASTICO](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Dopo l'articolo 7, aggiungere il seguente:

«Art. 7-bis.

(Misure urgenti per la riduzione dei prezzi unitari corrisposti dalle Aziende Sanitarie per gli acquisti di beni e servizi)

1. All'articolo 17, comma 1, lettera a) del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, è aggiunto il seguente periodo: "Qualora sulla base dell'attività di rilevazione di cui al presente comma, nonché sulla base delle analisi effettuate dalle Centrali regionali per gli acquisti anche grazie a strumenti di rilevazione dei prezzi unitari corrisposti dalle Aziende sanitarie per gli acquisti di beni e servizi, emergano differenze significative dei prezzi unitari, non giustificate da particolari condizioni tecniche o logistiche delle forniture, le Aziende sanitarie sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento come sopra individuati, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto. In caso di mancato accordo, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi come sopra proposti, le Aziende sanitarie hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico delle stesse, e ciò in deroga all'articolo 1671 del codice civile».

Art. 8

8.1

[CARLONI](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#), [RANUCCI](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «Osservatorio sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture» con le seguenti: «Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture».

8.2

[ADAMO](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#), [RANUCCI](#)

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture trasmette tempestivamente al Ministero dell'economia e delle finanze le elaborazioni da esso richieste sui dati di cui al comma 1 per le finalità previste dalla presente legge».

8.3

[RANUCCI](#)

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «e, per esso, a Consip S.p.A.».

8.4

[BASTICO](#), [AGOSTINI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Al comma 2, dopo le parole: «e, per esso, alla Consip S.p.A.» aggiungere le seguenti: «nonché, per l'ambito territoriale di riferimento, alle Regioni e, per esse, alle centrali regionali acquisti».

8.5

[PASTORE](#)

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 7, comma ottavo del citato decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le parole: "contratti di importo superiore a 150.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "per tutti i contratti"».

Art. 9

9.0.1

[RANUCCI](#)

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 9-bis.

(Istituzioni di centrali uniche per gli acquisti di beni e servizi per ogni articolazione della pubblica amministrazione)

1. In attuazione delle disposizioni di revisione integrale della spesa pubblica, di cui all'articolo 01 del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2013, laddove non esistente, una centrale unica per gli acquisti di beni e servizi per ogni articolazione della pubblica amministrazione. Per gli enti locali, la centrale unica deve avere ameno una dimensione territorialmente provinciale. Ciascuna città metropolitana può costituire una propria centrale unica di acquisto.

2. Le modalità operative per la istituzione ed il funzionamento delle Centrali di cui al comma 1, nonché le eventuali disposizioni di raccordo tra i medesimi, sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con le Regioni e gli enti locali, da adattarsi entro 180 giorni dalla conversione del presente decreto-legge».

Art. 10

10.1

[PASTORE](#)

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009 n. 177, aggiungere, in fine il seguente periodo: "Tali pareri sono facoltativi per le centrali di committenza e per le amministrazioni che ad esse ricorrono per le acquisizioni di beni e servizi"».

10.100

[SANNA](#), [PICHETTO FRATIN](#), *RELATORI*

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. L'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, si interpreta nel senso che il contributo forfetario non è dovuto nel caso di gare predisposte dalle amministrazioni contraenti e per le quali sono stati chiesti a DigitPA i pareri di cui all'articolo 3 dello stesso decreto.».

Conseguentemente, la rubrica è così modificata: «(Acquisizioni di beni e servizi relativi ai sistemi informativi automatizzati attraverso il ricorso a centrali di committenza e interpretazione autentica dell'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177)».

Art. 11

11.1

[RANUCCI](#)

Al comma 1, dopo le parole: «di cui all'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207», aggiungere le seguenti: «In tal caso, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2007/66/CE, il contratto non può comunque essere stipulato prima di dieci giorni».

Art. 12

12.1

[AGOSTINI](#), [MERCATALI](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [BASTICO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

Sopprimere il comma 3.

12.2

[POLI BORTONE](#)

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Le procedure in materia di affidamento ed esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del codice degli appalti, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, si applicano indistintamente a tutte le amministrazioni dello Stato, al fine di garantire i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel codice stesso».

12.3

[LATRONICO](#)

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di cui alla Parte III del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163».

Conseguentemente all'articolo 339, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera o) dopo le parole: «con esclusione degli articoli» inserire le seguenti: «120, comma 2, primo periodo»;

b) alla lettera r) dopo le parole: «con esclusione degli articoli» inserire le seguenti: «283, comma 2, primo periodo».

Art. 13

13.1

[PASTORE](#)

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 40, della legge 8 giugno 1962 n. 604, aggiungere, in fine, il seguente comma:

"Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai contratti relativi agli acquisti di beni e servizi ove i beni o i servizi da acquistare risultino disponibili mediante strumenti informatici di acquisto"».

13.0.100

[SANNA](#), [PICHETTO FRATIN](#), *RELATORI*

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 13-bis.

(Disposizioni in materia di certificazione e compensazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti delle amministrazioni pubbliche)

1. All'articolo 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3-*bis*, dopo le parole: "enti locali", sono inserite le seguenti: "e gli enti del Servizio sanitario nazionale"; nel medesimo comma, le parole: "sessanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "trenta giorni";

b) al comma 3-*ter*, la lettera b) è sostituita dalla seguente: "b) dagli enti del servizio sanitario nazionale delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, qualora nell'ambito di detti piani o programmi siano state previste operazioni relative al debito. Sono in ogni caso fatte salve le attestazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché le certificazioni rilasciate nell'ambito di operazioni di gestione del debito sanitario, in attuazione dei predetti piani o programmi operativi."

2. All'articolo 28-*quater*, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: "nei confronti", sono inserite le seguenti: "dello Stato, degli enti pubblici nazionali,";

b) al secondo periodo, dopo le parole: "legge 28 gennaio 2009, n. 2," sono inserite le seguenti: "o le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-*ter*, lettera b), ultimo periodo";

c) al quarto periodo, le parole: "la regione, l'ente locale e l'ente del servizio sanitario nazionale", sono sostituite dalle seguenti: "l'ente debitore"; nel medesimo periodo, le parole: "della regione, dell'ente locale e dell'ente del servizio sanitario nazionale", sono sostituite dalle seguenti: "dell'ente debitore".

3. All'articolo 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1-*bis*, è abrogato l'ultimo periodo;

b) al comma 1-*ter*, sono soppresse le parole da: "; le modalità di certificazione" fino alla fine del comma.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede con le modalità previste dall'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183.».

Art. 14

14.1

[PARDI, MASCITELLI](#)

Al comma 1, sostituire le parole: «al contenimento», con le seguenti: «alla riduzione», indi aggiungere, alla fine del comma medesimo, le seguenti parole: «e alla produzione di energia da fonti rinnovabili».

14.2

[MAURO MARIA MARINO, AGOSTINI, BIANCO, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, VITALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER](#)

*Al comma 1, dopo le parole: «e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115» aggiungere le seguenti: «anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-*ter* del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».*

14.0.1

[PASTORE](#)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 14-*bis*. (Soppressione dei commissariati per la liquidazione degli usi civici)

1. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto non può essere promosso d'ufficio alcun accertamento degli usi civici o di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento di cui alla legge 16 giugno 1927 n. 1766, al relativo regolamento di esecuzione di cui al regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, e ad ogni altra disposizione in materia.

2. Tutti i procedimenti pendenti presso gli uffici dei commissari per la liquidazione degli usi civici sono definiti nel termine perentorio di due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Decorso tale termine i procedimenti sono dichiarati estinti.

3. Giudice competente a conoscere le domande in materia di usi civici proposte dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto è il tribunale in composizione

monocratica del luogo in cui è posto l'immobile; a tali procedimenti si applicano le norme generali dettate dal codice di procedura civile.

4. Definiti i procedimenti di cui al comma 2, sono soppressi i commissariati agli usi civici e sono abrogati la legge 10 luglio 1930, n. 1078, e il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 141, per i giudizi in corso presso le Corti competenti ai sensi delle predette disposizioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto».

14.0.2

[PASTORE](#)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. All'articolo 1, comma 24 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n.148, sono apportate le seguenti modificazioni:

– sono soppresses le parole: "del 25 aprile, festa della liberazione, del 1° maggio, festa del lavoro, e";

– alla fine del comma è inserito il seguente periodo: "Il Governo è autorizzato ad avviare e concludere con la Santa Sede la revisione degli accordi conclusi in ordine alle festività"».

14.0.3

[PASTORE](#)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 14-bis. (Modifiche al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, della legge 22 dicembre 2011, n. 214)

1. All'articolo 23-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"1-bis. La disposizione di cui al comma 1 si applica ai soggetti individuati nel comma medesimo nel caso che i medesimi conseguano emolumenti, retribuzioni o compensi comunque denominati anche se non posti a carico delle finanze pubbliche a seguito di svolgimento di attività di consulenza, mediazione o arbitrato ovvero di partecipazione a qualsiasi titolo a commissioni, organismi, organi collegiali o monocratici. Ferma restando l'applicazione dei commi 2 e 3, in caso di superamento del parametro massimo stabilito nel comma 1, viene ridotto il trattamento economico annuo a carico della finanza pubblica"».

14.0.4

[BASTICO](#), [BIANCO](#), [ADAMO](#), [CECCANTI](#), [INCOSTANTE](#), [MAURO MARIA MARINO](#), [VITALI](#)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. In parziale deroga all'articolo 29, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le eventuali plusvalenze derivanti dalle operazioni di vendita di immobili di cui all'articolo 6, comma 2-sexies, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, per l'importo eccedente il valore destinato al ripiano del disavanzo sanitario dell'esercizio 2011, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono essere utilizzate dalla Regione per finalità extrasanitarie».

14.0.5

[CICOLANI](#)

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. Il comma 14 dell'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2, è sostituito dal seguente:

«14. Il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, comunica al ministro dell'economia e delle finanze, sulla base del controllo di conformità alla legge compiuto dagli uffici interni, l'avvenuto riscontro della regolarità della redazione del rendiconto, della relazione e della nota integrativa».

14.0.6

[CICOLANI](#)

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. Sono soppressi, entro il 31 dicembre 2012, i seguenti enti:
Istituto nazionale di astrofisica INAF;
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione INVALSI;
Ente nazionale delle sementi elette ENSE;
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico INDA;
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti;
Stazione sperimentale per la carta, cartoni e paste per la carta;
Istituto nazionale per la fauna selvatica INFS;
Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS Spa;
Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;
Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;
Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia UNUCI.
2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, entro il 31 dicembre 2012, le funzioni valutate essenziali per il buon andamento dell'amministrazione pubblica e l'eventuale personale adibito sono trasferiti alla amministrazione centrale o a enti e autorità esistenti».

14.0.7

[CICOLANI](#)

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. **Sono soppressi, entro il 31 dicembre 2012, i seguenti enti:**
Agenzia per i servizi sanitari regionali;
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni;
Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali;
Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni Pubbliche.
2. Con D.P.C.M. entro il 31 dicembre 2012, le funzioni valutate essenziali per il buon andamento dell'amministrazione pubblica e l'eventuale persona adibito, sono trasferiti alla amministrazione centrale o a enti e autorità esistenti».

14.0.8

[CICOLANI](#)

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. I commi da 1 a 9 dell'articolo 36 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono abrogati».

14.0.9

[CICOLANI](#)

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 14-bis.

1. Con D.P.C.M., entro il 31 dicembre 2012, previa intesa con la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, gli enti, le agenzie, le società e gli organismi pubblici di costituzione regionale e delle autonomie locali, sono accorpati secondo criteri di funzionalità ed efficienza, con l'obiettivo di raggiungere una riduzione dei centri di spesa e dei componenti degli organi collegiali di almeno il 25 per cento».

Art. 15

15.1

[VACCARI](#), [MASSIMO GARAVAGLIA](#), [CALDEROLI](#), [DIVINA](#)

1. Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica»